

Prot. n. 321929/17
del 18/12/2017

REGIONE ABRUZZO
GIUNTA REGIONALE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA
DEL CONTO DEL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. STEFANO FRATICELLI
DOTT. OTTAVIANA GIAGNOLI
DOTT. GIUSEPPE CLAUDIO CASTELLI

Collegio dei revisori

PARERE SUL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni del 6, 7, 12, e 14 Dicembre 2017 ha:

- ✓ esaminato la proposta di bilancio dell'esercizio finanziario 2014, unitamente agli allegati di legge;
- ✓ visto il D.lgs 28 marzo 2000 n. 76 recante "principi fondamentali e norme di coordinamento di contabilità delle Regioni" in attuazione dell'art 1 comma 4 della L. 25.06.1999 n. 208;
- ✓ vista la L.R. 29 dicembre 1977, n.81, "Norme sulla contabilità regionale";
- ✓ vista la L.R. n.3/2002 e in particolare gli artt. 39,40,41 e 42 e 46 così modificati dagli artt. 180 e 181 della L.R. del 26.04.2004, n.15;
- ✓ vista la L.R. n. 03/2002 in riferimento ai Bilanci e al Rendiconto degli enti dipendenti dalla Regione e in particolare gli artt. 47 e 50;
- ✓ visto il D. Lgs n. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in "materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- ✓ visto lo statuto regionale pubblicato nel BURA 10 gennaio 2007, n.01 e successive modificazioni e in particolare l'art.62;
- ✓ vista la L.R. n. 68 del 28/12/2012 e in particolare l'art. 21.

(all'unanimità di voti)

Delibera

Di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di approvazione del disegno di Legge regionale "RENDICONTO GENERALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014. CONTO FINANZIARIO, CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO E NOTA PRELIMINARE" della Regione Abruzzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale

L'Aquila, 14.12.2017

L'Organo di revisione

Dott Stefano Fraticelli

Dott. Ottaviana Giagnoli

dott. Giuseppe Claudio Castelli

Quadro normativo di riferimento

Con la legge regionale n. 68 del 28.12.2012 è stato istituito ai sensi dell'art. 85 Comma 1 dello Statuto regionale il Collegio dei revisori dei conti, quale organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente. Nello specifico l'art. 21 al comma 3 stabilisce che il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione. I pareri del Collegio sono resi entro venti giorni lavorativi dal ricevimento dell'atto; decorso detto termine, la Giunta regionale può prescindere dall'espressione del parere ai fini dell'adozione della proposta di Legge, dando atto di ciò nella relazione.

La disciplina di carattere generale che regola le modalità di approvazione e gestione dei bilanci regionali è contenuta nel D. Lgs. n.76 del 2000 che, in considerazione della continuità della gestione finanziaria, ha previsto e regolamentato in modo unitario i documenti finanziari che compongono il ciclo del bilancio; il rendiconto 2014 non risulta pertanto interessato dalle profonde modifiche introdotte dal Decreto 118/2011

La Legge Regionale n. 3 del 25 marzo 2002 "ordinamento contabile della Regione Abruzzo" e s.m.i., ha ripreso le indicazioni contenute nel D. Lgs n. 76 e vi ha dato attuazione in modo organico.

In base alle citate previsioni normative ed alle disposizioni statutarie risulta che la gestione finanziaria di ciascun esercizio deve essere condotta nell'ambito della seguente cornice:

- il documento di programmazione economico-finanziario regionale definisce le relazioni finanziarie su base annuale, con previsioni non inferiori al triennio; definisce inoltre gli obiettivi per gli interventi e determina i programmi i progetti e le azioni. Esso deve essere predisposto ogni anno e sulla base di valutazioni sullo stato e sulle tendenze della situazione economica e sociale della Regione, costituisce il quadro di riferimento per la predisposizione dei bilanci pluriennali e annuale e per la definizione degli interventi per la Regione;
- il bilancio annuale di previsione è formato in coerenza con gli elementi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziario e nel programma pluriennale di spesa ed è redatto in termini di competenza e di cassa nel rispetto dei principi dell'integrità, dell'universalità, dell'unicità, della veridicità, della pubblicità e della chiarezza. Elemento costitutivo del bilancio di previsione è l'iscrizione dell'eventuale saldo finanziario, positivo o negativo, presunto al termine dell'esercizio precedente fra le entrate o le spese;
- il bilancio pluriennale è adottato ogni anno dalla regione insieme con il bilancio annuale di previsione, ha durata non inferiore ad un triennio e deve essere predisposto in coerenza con gli obiettivi contenuti nel documento di programmazione economico-finanziario;
- l'assestamento generale del bilancio, secondo la legislazione statale della contabilità sulle regioni e la legge regionale di contabilità, deve essere approvato con legge regionale entro il 30 Giugno di

ogni anno ed ha lo scopo di aggiornare le previsioni di entrata e di spesa contenute nel bilancio di previsione anche in relazione all'indicazione dell'avanzo e/o del disavanzo di amministrazione accertato nel rendiconto dell'esercizio precedente, al fine di rendere la gestione finanziaria conforme alle esigenze dell'Ente, ma anche alle disponibilità finanziarie effettive e di assicurare il rispetto dell'equilibrio di bilancio;

- Il progetto di legge per l'assestamento è subordinato unicamente alla presentazione del progetto di legge sul rendiconto generale della Regione relativo all'esercizio precedente a quello in corso; l'art. 39 della L.R. n. 3/2002, stabilisce al 30 Giugno il termine entro il quale il Consiglio deve approvare il rendiconto. Con l'approvazione del rendiconto viene accertato l'avanzo di amministrazione, che con l'approvazione può legittimamente essere utilizzato, o l'eventuale disavanzo di amministrazione.

Delineato il contesto normativo vigente disciplinante la predisposizione e successiva approvazione del rendiconto 2014 appare doveroso rilevare quanto segue:

- ✓ la Regione Abruzzo ha disatteso il termine perentorio di approvazione consiliare del rendiconto fissato al 30 Giugno 2015 così come disatteso è stato l'obbligo dell'assestamento generale al preventivo 2014; del pari disattesi restano ad oggi sia gli adempimenti dell'assestamento generale dei previsionali 2015 e 2016 che la predisposizione e la relativa approvazione dei consuntivi 2015 e 2016
- ✓ la delibera di Giunta di approvazione del Rendiconto 2014 è stata adottata in difetto di giudizio di parifica e di approvazione consiliare del rendiconto relativo al periodo 2013.

Premessa

Con deliberazione del 2 febbraio 2017 n. 37/C recante "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014 – Disegno di Legge regionale" la Giunta regionale procedeva all'approvazione del disegno di legge di approvazione del rendiconto 2014 sulla quale, lo scrivente Collegio, ad esito di specifica richiesta, esprimeva il proprio parere.

Successivamente la Sezione regionale della Corte dei conti, attesa la necessità di uniformarsi al dispositivo della Sentenza della Corte Costituzionale 89/2012 del 22.03.2017 relativamente agli adempimenti prescritti per la corretta definizione del giudizio di parifica del rendiconto 2013, sospendeva le attività propedeutiche demandate alla sezione medesima attinenti il giudizio di parificazione del rendiconto 2014. La Regione Abruzzo, preso atto delle criticità rilevate dalla Corte dei conti e dalla Corte Costituzionale ha pertanto ritenuto opportuno provvedere:

- ✓ a realizzare una nuova revisione dei residui attivi, passivi, delle economie vincolati e dei residui perenti procedendo successivamente, previa riapertura della contabilità e conseguente rilevazione delle risultanze derivanti dal nuovo riaccertamento condotto, ad una rideterminazione del risultato di amministrazione 2013.
- ✓ a rideterminare il rendiconto 2014 attesa l'esigenza di uniformare le relative risultanze al nuovo risultato 2013 così come rideterminato ed agli effetti derivanti dalle risultanze

Rendiconto di gestione 2014

Il Rendiconto generale della Regione ai sensi degli articoli da n. 39 a n. 42 della Legge regionale n. 03/2002 e s.i.m., indica i risultati finali della gestione finanziaria, patrimoniale ed economica svolta nell'anno finanziario in esame e si compone del:

- **Conto del bilancio:** per ciascuna unità previsionale di base e per ciascun capitolo di entrata e di spesa vengono dimostrate, tra l'altro, le entrate e le spese di competenza dell'anno, la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e il conto totale dei residui attivi e dei residui passivi che si conservano nell'esercizio successivo;
- **Conto del patrimonio:** indica in termini di valori aggiornati alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili e ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative; deve inoltre contenere la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

Al Rendiconto generale, a norma degli artt. 47 e 50 della L.R. 3/2002 sono stati allegati i rendiconti per il medesimo esercizio finanziario delle ADSU di Chieti, L'Aquila e Teramo, dell'A.R.T.A dell'A.R.I.T e della A.S.R.

Conto del bilancio

Il Conto del bilancio, per ciascun capitolo di entrata, espone: i residui attivi all'inizio dell'esercizio, gli stanziamenti definitivi di competenza, gli stanziamenti definitivi di cassa, l'ammontare della massa riscuotibile, le entrate riscosse e versate in conto residui, le entrate riscosse e versate in conto competenza, l'ammontare delle entrate riscosse e versate nell'esercizio, i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, da riportare al nuovo esercizio, i residui attivi formati nell'anno di competenza, l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio, le entrate accertate nell'anno di competenza, i residui attivi eliminati per prescrizione o insussistenza, l'ammontare dei maggiori o nuovi residui attivi riaccertati in corso d'esercizio al netto di quelli eliminati per prescrizione o insussistenza, le minori entrate o le eccedenze accertate rispetto alle previsioni definitive di competenza, le minori entrate o le eccedenze riscosse e versate rispetto alle previsioni definitive di cassa, l'ammontare complessivo delle variazioni totali dei residui attivi reinscritti in corso d'esercizio al netto di quelli eliminati per prescrizione o insussistenza e delle minori entrate o eccedenze accertate sulle previsioni definitive di competenza.

Per ciascun capitolo di spesa sono presentati: i residui passivi definitivi accertati all'inizio dell'esercizio, le previsioni definitive di competenza, le previsioni definitive di cassa, l'ammontare della massa spendibile, i pagamenti effettuati in conto residui, i pagamenti effettuati in conto competenza, l'ammontare dei pagamenti effettuati nell'esercizio, i residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti da riportare al nuovo esercizio, i residui passivi formati nell'anno di competenza, i residui di stanziamento formati nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei residui

passivi al termine dell'esercizio, le spese impegnate nell'anno di competenza, i residui passivi eliminati per prescrizione o insussistenza, i residui passivi eliminati per perenzione, l'ammontare dei residui passivi eliminati, le economie di spesa rispetto alle previsioni definitive di competenza e le minori spese pagate rispetto alle previsioni definitive di cassa, l'ammontare dei residui passivi eliminati e delle economie sulle previsioni definitive di competenza.

La gestione dei residui trae origine dalla particolare impostazione della contabilità finanziaria che distingue la gestione di competenza da quella di cassa, concettualmente sottoposte a cicli di perfezionamento diversi e quindi suscettibili di discrasie temporali; i residui attivi sono, infatti, somme accertate e non riscosse ovvero riscosse e non versate entro il termine dell'esercizio, mentre i residui passivi sono costituiti da somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

Al 1° gennaio 2014 i residui attivi rivenienti da esercizi precedenti ammontano ad € 2.059.450.638,19 di cui 29.271.231,03 riguardano le contabilità speciali. Al termine dell'esercizio 2014, la consistenza di tali residui, incluso l'ammontare di competenza è pari ad € 2.465.276.744,36. Le riscossioni sui residui iniziali eseguite nel corso dell'anno ammontano a € 653.209.648,29.

Al 1° gennaio 2014 i residui passivi rivenienti da esercizi precedenti ammontano ad € 1.277.387.486,36, di cui 484.937.904,52 riguardano le contabilità speciali. Al termine dell'esercizio 2014, la consistenza di tali residui, incluso l'ammontare di competenza, è pari ad € 1.981.917.045,67. I pagamenti sui residui iniziali effettuati nel corso dell'anno ammontano a € 527.485.299.

Risultati della gestione finanziaria

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa c/o Tesoriere al 31.12.2013			372.586.542,75
Pagamenti anni prec. da regolarizzare al 31.12.2013			112.472,37
Fondo di cassa regionale al 31.12.2013			372.699.015,12
Riscossioni	653.209.648,29	3.251.741.631,53	3.904.951.279,82
Pagamenti	527.485.299,05	3.314.194.097,04	3.841.679.396,09
Fondo di cassa Regione al 31 dicembre 2014			435.970.898,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			21.191,64
Fondo di cassa presso il tesoriere al 31.12.2014			435.949.707,21

La situazione dei saldi di cassa è riportata nella tabella sovrastante che rappresenta i dati del saldo generale di cassa e delle sue componenti, vale a dire il saldo di cassa della gestione competenza e quello della gestione residui.

L'esercizio finanziario si è concluso con un saldo generale tra incassi e pagamenti positivo per circa € 63,29 Mln.

La Regione non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa; infatti la gestione media dei flussi di cassa durante l'esercizio 2014, è sempre stata positiva.

I risultati del Conto del Tesoriere regionale concordano con le scritture contabili dell'Ente.

Questo Collegio ha preso visione della DGR 534 del 29.09.2017 con cui è stato approvato il Conto Giudiziale reso dal Tesoriere per l'esercizio 2014.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 230.547.950,49,

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	4.318.474.049,61
Impegni	(-)	4.547.387.054,22
Totale disavanzo di competenza		-228.913.004,61

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.251.741.631,53
Pagamenti	(-)	3.314.194.097,04
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-62.452.465,51
Residui attivi	(+)	1.066.732.418,08
Residui passivi	(-)	1.233.192.957,18
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-166.460.539,10
Totale disavanzo di competenza	[A] - [B]	-228.913.004,61

Nelle tabelle seguenti viene data analitica indicazione delle singole poste.

Quadro generale riassuntivo di Competenza					
Entrate					
Tit.		Previsioni Definitive	Riscossioni	Residui	accertamenti
<i>I:</i>	Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	2.865.873.292,70	2.223.900.999,31	478.918.108,95	2.702.819.108,26
<i>II:</i>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di Altri soggetti	367.933.954,82	189.238.542,09	244.221.206,99	433.459.749,08
<i>III:</i>	Entrate extratributarie	66.143.243,34	66.621.387,71	6.694.699,47	73.316.087,18
<i>IV:</i>	Entrate da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	361.195.542,88	35.640.403,81	226.882.640,22	262.523.044,00
<i>V:</i>	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie			0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	3.661.146.033,74	2.515.401.332,92	956.716.655,63	3.472.117.988,52
<i>VI:</i>	Entrate per contabilità speciali	1.761.405.500,00	736.341.762,81	110.014.298,28	846.356.061,09
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO	1.110.177.600,00	0,00		
	<i>Fondo Iniziale di cassa</i>	<i>372.586.542,75</i>			
	TOTALE GENERALE	6.532.729.133,74	3.251.743.095,73	1.066.730.953,91	4.318.474.049,61

L'analisi dei stanziamenti definitivi della gestione di competenza delle Entrate, al netto delle entrate per contabilità speciali, mostra un elevato grado di attendibilità delle previsioni definitive con una percentuale pari al 94,84%. A differenza, le Entrate per contabilità speciali presentano uno scostamento percentuale del 52% in meno rispetto alle previsioni definitive della stessa natura.

Le Entrate del Titolo I, che rappresentano circa il 78 % del valore totale accertato al netto delle contabilità speciali, sono caratterizzate per circa il 66% dall'entrata relativa alla compartecipazione Regionale IVA – incrementata di circa € 167 Mln rispetto al 2013, in termini percentuali + 10 % circa. Si evidenzia inoltre una ulteriore riduzione dell'IRAP che conferma il trend negativo con una riduzione anche per il 2014 rispetto al 2013 del 8% dovuta sicuramente da maggiori agevolazioni

concesse dalle norme fiscali emanate con le Leggi di Bilancio dello Stato e dalla Legge Regionale 28.12.2012.n.70, ma anche da una mancata autonoma azione di accertamento dell'evasione (infatti il recupero dell'evasione IRAP è generato solo dal recupero fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate sugli accertamenti IRES e IRE). In definitiva la riduzione anche per l'esercizio 2014 delle Entrate proprie rende ancora più rigida l'autonomia finanziaria dell'Ente.

Le **Entrate del Titolo II**, sono caratterizzate prevalentemente da trasferimenti dello Stato che rappresentano con l'importo accertato di € 421 Mln, circa il 97% del totale del Titolo II. Si evidenzia rispetto all'esercizio 2013 un decremento dei trasferimenti dell'Unione Europea del 94% che quasi azzerano l'importo concesso alla Regione passando da € 1.285.883 a € 72.987, e un decremento dei trasferimenti da parte di altri soggetti di circa il 56% passando da € 16.988.863 del 2013 a € 11.662.440 del 2014,. Complessivamente le Entrate del Titolo II sono incrementate rispetto al 2013 del 7% circa.

Le **Entrate del Titolo III** sono relative a entrate di diversa natura in particolare da interessi attivi, da canoni e fitti su beni dell'Ente e da proventi derivanti da attività di gestione dell'Ente stesso. In generale dette Entrate sono aumentate di circa il 33% rispetto all'accertato 2013, confermando il trend positivo riscontrato anche per l'esercizio 2012. Contribuisce a detto incremento le entrate per canoni e fitti con un +31% i proventi da servizi regionali con un + 57% e principalmente da Entrate per sanzioni su violazione di tributi propri (Irap, Addizionale regionale, Tassa di circolazione) con un +98% passando da € 23.598.726 del 2013 a € 46.655.808 del 2014 raddoppiando quasi l'incremento manifestatosi nel 2013 rispetto al 2012.

Il Collegio, inoltre evidenzia il valore pari € 202.814 indicato per le entrate 2014 relative a utili di enti, aziende regionali e società partecipate, rispetto al valore zero accertato per l'esercizio 2013. Le considerazioni di dettaglio vengono di seguito rappresentate nel capitolo specifico.

Le **Entrate del Titolo IV** derivano da alienazioni patrimoniali e trasferimenti dello Stato in conto Capitale, quest'ultime incidono sul totale delle entrate del titolo per circa il 96%. Si evidenzia che rispetto alle previsioni definitive i trasferimenti statali per cofinanziamento di programmi comunitari le entrate accertate sono state pari solo a circa il 2%, che disattende del tutto la realizzazione dei programmi comunitari previsti, ciò se pur non incide sugli equilibri di bilancio dell'Ente, certamente incide negativamente sul tessuto economico imprenditoriale del territorio regionale.

Le **Entrate del Titolo V** non presentano alcun dato in quanto l'Ente non è ricorso per l'esercizio finanziario 2014 a assunzione di mutui e/o di prestiti. Infatti si constata che a partire dall'esercizio finanziario 2007 la Regione non ha più assunto mutui o prestiti per finanziare interventi di spesa.

Quadro generale riassuntivo di Competenza					
Spesa					
Tit.		Previsioni Definitive	pagamenti	Residui	impegni
I:	Spese Correnti	3.814.560.608,74	2.574.145.641,20	623.208.216,53	3.197.353.857,73
II:	Spese per Investimenti	839.304.715,17	174.105.132,45	212.113.843,50	386.218.975,95
III:	Spese per rimborso prestiti	117.458.309,83	117.458.159,45	0,00	117.458.159,45
	TOTALE SPESE	4.771.323.633,74	2.865.708.933,10	835.322.060,03	3.701.030.993,13
IV:	contabilità speciali	1.761.405.500,00	448.485.163,94	397.870.897,15	846.356.061,09
	TOTALE GENERALE	6.532.729.133,74	3.314.194.097,04	1.233.192.957,18	4.547.387.054,22

Da un confronto della spesa impegnata 2013 - 2014 si evidenzia complessivamente un incremento della spesa di circa € 70 Mln., al netto delle contabilità speciali, dove invece si evidenzia un importante decremento rispetto al 2013 pari a € 324 Mln.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un saldo finanziario positivo pari ad € 919.309.405,90 (in costante decremento laddove rapportato con il risultato conseguito nei periodi 2013 e 2012) che tuttavia occorre depurare, al fine di pervenire all'effettivo risultato di amministrazione, delle seguenti poste:

- ✓ dai fondi a destinazione vincolata economie e perenti ammontanti a complessivi € 1.404.622.911,68 trattasi di spese da effettuare finanziate da entrate aventi destinazione vincolata
- ✓ dal fondo residui perenti pari ad euro 25.569.934,37 volto a dare copertura ai residui per i quali risultano, alla data di riferimento del rendiconto, essersi verificate le condizioni temporali relative alla perenzione
- ✓ dal fondo anticipazione liquidità per l'importo di euro 170.442.960,12 ex D.L 32/2013

deriva conseguentemente che il risultato effettivo al 31.12.2014 è stato negativo per l'importo di € 681.326.400,32

Nella seguente tabella, l'analitico sviluppo numerico della determinazione del risultato finanziario 2014 .

			In conto		Totale
			RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 31.12.2013					372.586.542,75
Pagamenti da regolarizz. al 31.12.2014					112.472,37
Fondo cassa Regione al 31.12.2014					372.699.015,12
RISCOSSIONI 2014	653.209.648,29	3.251.741.631,53			3.904.951.279,82
PAGAMENTI 2014	527.485.299,05	3.314.194.097,04			3.841.679.396,09
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014					435.970.898,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013					21.191,64
pagamenti anno 2013 da regolarizzare					
pagamenti anni precedenti da regolarizzare					
<i>Differenza</i>					435.949.707,21
RESIDUI ATTIVI	1.398.544.326,28	1.066.732.418,08			2.465.276.744,36
RESIDUI PASSIVI	748.724.088,49	1.233.192.957,18			1.981.917.045,67
<i>Differenza</i>					483.359.698,69
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2014					919.309.405,90
Suddivisione (disavanzo) di amministrazione complessivo			Fondi vincolati e perenti vincolati		1.404.622.911,68
			Fondo residui perenti		25.569.934,37
			Fondo anticipazione liquidità		170.442.960,17
			Totale disavanzo		- 681.326.400,32

Nella tabella sottostante vengono riportati, a fini comparativi, i risultati finanziari e di amministrazione registrati nell'ultimo triennio:

SALDO FINANZIARIO	DATI AL 31.12.2014	DATI AL 31.12.2013	DATI AL 31.12.2012
Fondo di cassa al 31.12	435.949.707,21	372.586.542,75 (+)	304.096.906,73
Residui attivi al termine dell'esercizio finanziario	2.465.276.744,36	2.059.450.638,19 (+)	3.282.054.952,80
Residui passivi al termine dell'esercizio finanziario	1.981.917.045,67	1.277.387.486,36 (-)	2.352.966.610,71
SALDO FINANZIARIO AL 31.12	919.309.405,90	1.154.649.694,58 (=)	1.233.185.248,82

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	DATI AL 31.12.2014	DATI AL 31.12.2013	DATI AL 31.12.2012
Saldo finanziario al 31.12	919.309.405,90	1.154.649.694,58 (+)	1.233.185.248,82
Somme vincolate da reinscr. nella comp. + residui perenti	1.404.622.911,65	1.718.560.289,91 (-)	1.688.149.343,02
Fondo anticipazione di liquidità	170.442.960,17	174.009.000,00 (-)	
Fondo residui attivi	25.569.934,37		(-)

Il risultato gestorio così come determinato merita tuttavia ulteriori approfondimenti atteso che, in sede di parere espresso sul precedente rendiconto 2014 lo scrivente Collegio aveva rappresentato perplessità in ordine alla veridicità delle relative risultanze attesa la riscontrata sussistenza di elementi di incertezza nell'attività di riaccertamento residui operata dall'Ente. Invero, l'esame all'epoca condotto aveva evidenziato la presenza di rilevanti criticità nelle procedure di riaccertamento di entità tale da rendere non pienamente attendibile l'esito dell'attività condotta e, conseguentemente, il risultato periodale.

Come noto la natura finanziaria del Bilancio dell'Ente e l'utilizzo del criterio della competenza nella predisposizione dei bilanci, rende di estremo rilievo l'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, dalla cui quantificazione dipende il risultato periodale conseguito.

A tal proposito la Regione con Deliberazione di Giunta n. 535 del 29.09.2017 ha approvato le risultanze derivanti dalla conclusione dell'attività di riaccertamento il cui risultato finale è riepilogato nella tabella sottostante

RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI AL 31.12.2014		
DETERMINAZIONE DEL RISULTATO DIFFERENZIALE NETTO		
Residui attivi al 31.12.2014	2.465.726.744,36	
Residui attivi risultanti al 31.12 accertati insussistenti		7.796.698,44
Residui passivi contabili al 31.12.2014	1.981.917.045,67	
Residui passivi al 31.12.2014 accertati insussistenti		11.334.768,51
RISULTATO DA RIACCERTAMENTO AL 31.12.2014		- 3.538.070,07

Il rendiconto oggetto del presente parere recepisce le risultanze della nuova complessa attività di riaccertamento medio tempore condotta dall'Ente e finalizzata al raggiungimento del duplice obiettivo di rimuovere le criticità evidenziate dapprima dallo scrivente Collegio e successivamente confermate dalla Sezione regionale della Corte dei conti e, conseguentemente, consentire il riallineamento del ciclo del bilancio al rispetto delle scadenze così come normativamente imposte. Queste, in estrema sintesi, le modalità operative poste in essere dalla Regione:

- a) inoltre a cura del servizio bilancio ai singoli dipartimenti e servizi interessati dell'elenco analitico dei residui attivi, passivi, passivi perenti e delle economie vincolate 2013 e 2014 così come risultanti dalle attività di riaccertamento già condotte con espresso invito a circostanziare le criticità riscontrate dal servizio bilancio;
- b) trasmissione da parte del servizio bilancio alle singole strutture delle risultanze finali

dell'elenco finale dei residui e delle economie vincolate così come modificati ad esito del recepimento dei chiarimenti forniti;

c) approvazione delle risultanze derivanti dalla conclusione del procedimento da ognuno dei direttori interessati mediante adozione di specifico provvedimento;

Attesa la particolare modalità procedurale adottata dall'Ente (contestuale revisione dei residui per i periodi 2013 e 2014) il controllo operato dallo scrivente Collegio circa l'attendibilità delle risultanze emergenti è stato condotto contemporaneamente per le due annualità interessate; un ulteriore verifica, in questo caso limitata ai residui 2014, è stata inoltre operata in sede di acquisizione dei dati necessari all'espressione del parere relativo al riaccertamento straordinario dei residui.

Dai controlli eseguiti è emersa una sostanziale affidabilità delle attività di riaccertamento condotta sui residui attivi e passivi; elementi di criticità continuano a permanere per quanto attiene alle economie vincolate che tuttavia non dovrebbero influenzare sensibilmente l'entità del risultato periodale attesa l'esistenza dello stretto collegamento con corrispondenti poste allocate tra i residui attivi.

Verifica equilibrio di parte corrente, di conto capitale e delle contabilità speciali gestione di competenza anno 2014

In euro	Rendiconto 2014
ENTRATE TITOLI I, II e III (A)	3.209.594.944,52
<i>di cui: Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)</i>	
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	3.209.594.944,52
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	262.523.044,03
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)</i>	
<i>di cui: Ricezione crediti (H)</i>	
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0,00
<i>di cui: Anticipazioni di cassa (J)</i>	
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	262.523.044,03
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	846.356.061,09
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	4.318.474.049,64
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	3.197.353.857,73
<i>di cui: spesa corrente sanitaria (N1)</i>	2.637.222.043,43
<i>di cui: Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)</i>	
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	0,00
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	117.456.159,45
<i>di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)</i>	
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	3.314.812.017,18
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	386.218.975,75
<i>di cui: concessioni di crediti (V)</i>	
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)</i>	
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	846.356.061,09
Totale delle Spese (T+U+X)=(Y)	4.547.387.054,02
Saldo netto di parte corrente (E - (T - S))	-103.217.072,66
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	-123.695.931,72
Saldo netto cont. Spec. (I-X)	0,00
Saldo entrate-spese (M-Y)	-228.913.004,38

Come evidenziato nella tabella sovrastante l'esercizio 2014, chiude con un risultato finanziario negativo.

Verifica Vincolo Rispetto Indebitamento

La tabella seguente dimostra l'avvenuto rispetto del vincolo di indebitamento (art. 62, co 6 D.Lgs 118/2011)

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	ENTRATE
Rendiconto esercizio 2014		
A) Entrate tributarie Titolo I		2.702.819.108,26
B) Entrate tributarie Titolo I vincolate		2.391.788.135,00
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		311.030.973,26
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	0	62.206.194,65
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annuità)	52.410.639	0,00
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio		0,00
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		9.795.555,65

Analisi della gestione dei residui

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

(importi in euro)						
Residui Attivi						
	Iniziali	Riscossioni/pagamenti in conto residui	Residui eliminati	Residui della gestione dei residui	Residui in conto competenza	Residui finali (complessivi)
Titolo I Entrate	697.325.777,62	389.046.907,51		308.278.870,11	478.918.108,95	787.196.979,06
Titoli II Entrate	157.992.169,19	39.498.963,82	1.277.510,04	117.215.695,33	244.221.206,99	361.436.902,32
Titolo III Entrate	18.454.834,72	3.305.514,82	1.664.738,61	13.484.581,29	6.696.163,67	20.180.744,96
Titolo IV Entrate	1.143.089.590,24	185.166.138,01		957.923.452,23	226.882.640,19	1.184.806.092,42
Titolo V Entrate	12.917.035,39	11.292.771,55		1.624.263,84		1.624.263,84
Titolo VI Entrate	29.671.231,03	24.899.352,56	4.754.414,97	17.463,50	110.014.298,28	110.031.761,78
Totale Entrate	2.059.450.638,19	653.209.648,27	7.696.663,62	1.398.544.326,30	1.066.732.418,08	2.465.276.744,38
Residui Passivi						
Titolo I Spesa	265.753.956,41	89.760.242,40	438.180,65	175.555.533,36	623.208.216,53	798.763.749,89
Titolo II Spesa	526.695.625,43	142.288.635,65	533.352,53	383.873.637,25	212.113.843,50	595.987.480,75
Titolo III Spesa				0,00		
Titolo IV Spesa	484.937.904,52	295.436.421,00	206.565,64	189.294.917,88	397.870.897,15	587.165.815,03
Totale Uscite	1.277.387.486,36	527.485.299,05	1.178.098,82	748.724.088,49	1.233.192.957,18	1.981.917.045,67

Il riaccertamento dei residui attivi e passivi e passivi perenti è stato approvato con delibera Giunta Regionale del 29.09.2017 n. 535

Residui Attivi

I residui attivi iniziali coincidono con i residui da riportare indicati nel rendiconto 2013 e ammontanti a € 2.059.450.638,19, nell'esercizio 2014 sono stati riscossi residui per € 653.209.648,27, eliminati residui per € 7.696.663,62, riportati a gestioni finanziarie successive per € 2.465.276.744,38 di cui € 1.066.732.418,08 derivanti dalla gestione di competenza e € 1.398.544.326,30 dalla gestione in conto residui.

Residui passivi

I residui passivi iniziali coincidono con i residui da riportare indicati nel rendiconto 2013 e ammontanti a € 1.277.387.486,36, nell'esercizio 2014 sono stati pagati residui per € 527.485.299,05, eliminati residui per € 1.178.098,82, riportati a gestioni finanziarie successive per € 1.981.917.045,67 di cui € 1.233.192.957,18 derivanti dalla gestione di competenza e € 748.724.088,49 dalla gestione in conto residui.

Patto di stabilità

Con delibera DGR n. 245 del 31.03.2016, l'Ente regione aveva attestato di aver raggiunto gli obiettivi programmatici del patto di stabilità 2014 con le seguenti risultanze contabili.

Si rileva a tal riguardo che le modifiche apportate al rendiconto oggetto del presente parere rendono necessaria una nuova verifica circa la sussistenza del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità. A tal proposito i servizi interessati hanno rappresentato allo scrivente Collegio che alla data attuale sono in corso di elaborazione le estrapolazioni ed i conseguenti calcoli necessari che verranno forniti non appena disponibili. Il Collegio nel prenderne atto, rammenta l'importanza della verifica *de quo*, e invita l'Ente ad ultimare senza indugio i calcoli necessari che dovranno essere immediatamente trasmessi, al fine di consentire l'eventuale rispetto dei vincoli normativamente imposti. Di seguito i dati contenuti nella delibera 245 del 31.03.2016 afferenti la precedente formulazione del Rendiconto 2014 .

Patto di stabilità interno 2014 - Art. 1, comma 461, della L. n. 228 del 24 dicembre 2012		
REGIONE ABRUZZO		
<i>Importi in migliaia di euro</i>		
RISULTATI DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE		<i>Impegni /pagamenti 2014</i>
ICORN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	209.623
PCORN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	208.937
PCAPN	PAGAMENTI IN C/CAP NETTI EUROCOMPATIBILI	211.769
R SF 14	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)	630.329
OR SF 14	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	630.443
D S 14	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI E OBIETTIVO in termini di competenza eurocompatibile (R SF 14 - OR SF 14)	-114
Spese non effettuate ai sensi dell'art.46, comma 7-ter del D.L. n.66/2014, come modificato dall'art. 42, comma 1, D.L. 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 novembre 2014, n. 164		<i>Impegni 2014</i>
a)	Spese effettuate a valere sulle somme attribuite alle regioni ai sensi dell'art. 1, c.260, della l. n. 147/2013 per la realizzazione delle misure	0

	relative al programma di interventi in materia di istruzione nel limite, per l'anno 2014, di 100 milioni di euro (art. 1.c.260.L.n.147/2013)	
b)	Spese relative all'attuazione degli interventi per il diritto allo studio finanziati con le risorse statali erogate alle regioni (art.2D.L.104/2013 e art. 1, comma 359, L.147/2013)	2.026
c)	Spese relative all'attuazione degli interventi finalizzati al raggiungimento dei più alti livelli negli studi e al conseguimento del pieno successo formativo, finalizzati con risorse statali erogate alle Regioni	324
d)	Fondo per il diritto al lavoro dei disabili (art.9, comma 4-bis, del DL. 76/2013)	177
e)	Erogazione gratuita libri di testo (art.23, comma 5, del DL 95/2012)	2.601
Tot	Spese non effettuate da versare all'Entrata del Bilancio dello Stato (art.42, comma 7 -ter, DL133/2014)	5.128

CONTO DEL PATRIMONIO

Il conto generale del patrimonio, come prescritto dagli artt. 39 e 41 della legge Regionale n. 03/2002, è componente essenziale del rendiconto dell'Ente poiché rileva annualmente i risultati della gestione patrimoniale riassumendo in modo sintetico la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio ed evidenziando le variazioni intervenute nel corso della gestione. Il patrimonio regionale è costituito dal complesso dei beni, valutato in base a criteri economici, e dei rapporti giuridici attivi e passivi, che siano suscettibili di valutazione. La gestione patrimoniale evidenzia i risultati ottenuti, positivi o negativi, al termine dell'esercizio, attraverso la variazione della consistenza dei beni e rapporti giuridici intervenuta nel corso dell'esercizio. Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Il risultato della gestione patrimoniale dell'esercizio 2014 è negativo poiché tra le attività e le passività si registra un differenziale pari ad € - 1.484.063.847,53 in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, di circa 258 Mln.,

I dati relativi alla gestione patrimoniale sono riassunti, con indicazione dei saldi corrispondenti all'esercizio 2013, nella tabella seguente.

Si rileva preliminarmente l'errata indicazione del prospetto riepilogativo, in corrispondenza della colonna "consistenza al 01.01.2014" dell'importo dei residui attivi e dei residui passivi; trattasi verosimilmente di errore materiale commesso atteso che l'importo ivi riportato appare identico al corrispondente valore indicato nel precedente rendiconto 2013 poi modificato. Le risultanze finali delle singole voci risultano, al contrario, correttamente indicate nel medesimo prospetto.

L'analisi dell'evoluzione della consistenza delle singole voci contenute nel conto del patrimonio è utile per verificare quali componenti nel corso dell'esercizio abbiano subito un'evoluzione positiva e quali, al contrario, siano state caratterizzate da un andamento negativo.

Nella categorie immobilizzazioni finanziarie sono ricompresi:

- Il valore accantonato per rimborso quota BOR;
- I valori relativi alle quote di partecipazione al capitale sociale o al patrimonio di società ed Enti possedute dalla Regione; il criterio valutativo adottato in sede di quantificazione è stato quello del valore cd "patrimonio netto"

Attivo	01/01/2014	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	215.082.796,60	5.863.764,75	6.723.269,13	214.223.292,22
Immobilizzazioni finanziarie	172.459.603,71	93.740.139,46	30.791.123,65	235.408.619,52
Totale immobilizzazioni	387.542.400,31	99.603.904,21	37.514.392,78	449.631.911,74
Residui Attivi	2.059.450.638,19	1.066.732.418,08	660.906.311,91	2.465.276.744,36
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	372.586.542,75	3.905.063.752,19	3.841.700.587,73	435.949.707,21
Totale attivo circolante	2.432.037.180,94	4.971.796.170,27	4.502.606.899,64	2.901.226.451,57
Ratei e risconti				
Totale dell'attivo	2.819.579.581,25	5.071.400.074,48	4.540.121.292,42	3.350.858.363,31
Conti d'ordine				
Passivo				
Patrimonio netto	-1.742.764.337,20	3.266.651.142,84	3.007.950.653,17	-1.484.063.847,53
Conferimenti				
Residui passivi	1.277.387.486,36	1.233.192.957,18	528.663.397,87	1.981.917.045,67
Residui passivi perenti	40.476.830,34		14.906.895,97	25.569.934,37
Debiti	1.525.919.311,84	2.963.288,31	106.070.281,03	1.422.812.319,12
Residui p.p. vinc e econ vinc.	1.718.560.289,91	568.592.686,15	882.530.064,38	1.404.622.911,68
Altri debiti				
Totale debiti	4.562.343.918,45	1.804.748.931,64	1.532.170.639,25	4.834.922.210,84
Ratei e risconti				
Totale del passivo	2.819.579.581,25	5.071.400.074,48	4.540.121.292,42	3.350.858.363,31
Conti d'ordine				

Enti Partecipati

Il rendiconto 2014 della regione Abruzzo, così come previsto dall'art. 50 c. 13 delle Legge Regionale 25.03.2002 n.3, è accompagnato dalla documentazione inerente i Rendiconti per il medesimo periodo degli Enti strumentali dipendenti della Regione, e così come anche evidenziato nella delibera 37/C del 02.02.2017 avente ad oggetto "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014- Disegno di legge regionale " ne costituiscono parte integrante .

Gli Enti strumentali della regione Abruzzo sono costituiti da

1. ARIT -Agenzia Regionale per l'Informatica e la Telematica
2. ASR - Agenzia Sanitaria Regionale
3. ARTA - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente
4. ADSU – Azienda per il diritto allo Studio universitario per le province di L'Aquila Teramo e Chieti

Il Collegio ha visionato i singoli rendiconti e ha preso atto del parere espresso dai relativi organi di revisione su ciascun rendiconto 2014 . Pertanto ne vengono di seguito riepilogati i risultati.

ARIT: il rendiconto 2014 Approvato con Delibera n. 33 del 21.04.2015 evidenzia un avanzo di gestione pari ad euro 33.098,97 interamente vincolato per la copertura inerente il contenzioso dell'Agenzia 33.098,97 . Il risultato economico invece presenta una perdita pari ad € 150.980,10 risultante da Conto economico e pari al decremento del patrimonio quale delta tra il saldo iniziale e quello finale . Una riflessione merita questo risultato negativo che deriva dalla gestione operativa al netto cioè delle partite finanziarie e straordinarie indice di costi relativi al personale, servizi, beni di consumo e ammortamenti, superiori ai ricavi ordinari di gestione .

ASR : Il rendiconto 2014 approvato con Delibera n. 24 del 18.03.2015 chiude con un avanzo di amministrazione di 521.759,70 totalmente disponibile. Tale avanzo come ogni anno è stato restituito all'Ente Regione ai sensi della L:R. n. 1 del 09.01.2010 art: 14 .

ARTA : Il rendiconto 2014 approvato con Delibera n. 106 del 25.11.2015 presenta un avanzo di amministrazione di € 197.537,22 ed un risultato economico negativo pari ad € 365.977,76 riveniente dalle partite straordinarie, ovvero insussistenze dell'attivo per stralcio residui attivi. In questo caso il risultato della gestione operativa presenta un saldo attivo che tuttavia viene ribaltato dalle partite straordinarie. La conseguenza è una riduzione della consistenza del Patrimonio netto.

ADSU L'Aquila: il rendiconto 2014 approvato con Delibera n. 13 del 27.11.2015 evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad € 3.122.219,74 di cui vincolato 129.659,50 ma non presenta una situazione patrimoniale completa stante il mancato aggiornamento dell'inventario.

ADSU di Chieti: il rendiconto approvato con Delibera n. 7 dell'11.09.2015 presenta un risultato positivo. La gestione di competenza si chiude con un avanzo di € 6.461,15 , mentre la gestione finanziaria complessiva presenta un avanzo complessivo di € 65.230,00. Il Patrimonio netto risulta incrementato al 31.12.2014 rispetto all'esercizio precedente sia per la rivalutazione dei beni immobili di proprietà dell'ADSU sia per effetto degli acquisti effettuati.

ADSU Teramo : il rendiconto approvato con Delibera n.5 del 22.09.2015 presenta un risultato complessivo di amministrazione pari ad € 178.839,70, mentre evidenzia un risultato economico di esercizio negativo pari a – 141.953,49 .Tale risultato negativo deriva dalla gestione operativa, segno dunque che occorre una maggiore attenzione da parte dell'Ente stesso alla gestione dei relativi costi e che il pareggio di bilancio costituisce un obiettivo di primaria importanza. Il conto del Patrimonio puntualmente aggiornato rileva invece un incremento al lordo delle quote di ammortamento, passando da un valore di € 2.109.250,89 a € 2.111.695,77.

L'esame complessivo dei dati suesposti, evidenzia che alcuni di questi Enti con buona probabilità non hanno provveduto ad una gestione oculata dei costi, laddove i risultati economici operativi sono negativi. Ricordiamo a tal proposito le diverse misure normative emanate dal legislatore per il contenimento della spesa pubblica . In particolare la spesa del personale al fine del rispetto del patto di stabilità di cui art .9 e 14 del D.L. 78/2010 e al comma 28 art 9 stesso D.L.78/2010, nonché le spese per acquisti di beni servizi che devono essere perimetrati nei limiti previsti dallo medesimo DL 78/2010 all'art. 6.

Questo Collegio, come già si espresso, in altra sede, auspica che tutti gli enti strumentali della Regione perseguano almeno il pareggio di bilancio e l'equilibrio finanziario onde evitare che la Regione stessa possa trovarsi nelle condizioni di dover necessariamente intervenire per eventuali ripiani di disavanzo o gestire debiti fuori bilancio Un maggior controllo e monitoraggio in generale da parte della Regione sugli Enti strumentali consentirebbe un più adeguato stanziamento delle risorse, così da evitare anche restituzioni di somme che nel frattempo comunque sono rimaste immobilizzate e sottratte alla gestione di competenza.

Le partecipazioni

Le partecipazioni finanziarie, sono state inserite nel Conto generale del Patrimonio ed analiticamente indicate in apposito prospetto di dettaglio denominato "Conto C allegato g) PARTECIPAZIONI FINANZIARIE"

Di seguito la variazione complessiva della consistenza patrimoniale relativa alle partecipate

Consistenza iniziale		28.065.561,94
Totale variazioni in più	80.611.210,47	
Totale variazioni in meno	30.791.123,65	
Saldo delle variazioni		<u>-49.820.085,32</u>
Consistenza finale		<u><u>77.885.648,76</u></u>

La verifica a campione è stata effettuata su alcuni bilanci e sul valore della partecipazione,

corrispondente alla frazione di patrimonio netto delle singole società. Il Collegio ne ha riscontrato la rispondenza dei Bilanci con quanto indicato nel conto del Patrimonio dell'Ente. Rispetto ai saldi iniziali il valore del patrimonio netto in alcuni casi si è fortemente ridotto o azzerato a causa dei risultati di esercizio che hanno determinato l'erosione del capitale e delle riserve disponibile. E' il caso della SAGA spa di cui la Regione detiene il 99,49% che è passata da una consistenza di patrimonio iniziale di € 1.208.984,37 ad un valore finale negativo pari ad € -4.610.036, per cui la regione è dovuta ricorrere al ripiano.

E' evidente quindi quanto sia importante per la regione, rendere unitaria e implementare una struttura in grado di monitorare nel suo complesso costantemente i rapporti finanziari tra società partecipate e Ente stesso. Invero sebbene alla data di chiusura del rendiconto ovvero al 31.12.2014 ancora poco era stato fatto dalla regione, in questo ampio lasso temporale, e ancor prima a partire dal 2011 con il decreto lgs 118 entrato a regime dal 01.01.2015 e, successivamente, con il D Lgs 95 2012 convertito in legge 135/2012, il legislatore molto ha legiferato, ponendo le basi sia per arginare il fenomeno delle società partecipate spesso costituite per la produzione di beni e servizi non strettamente necessari alla attività istituzionale degli Enti, sia anche per monitorare i rapporti finanziari tra l'Ente e le Partecipate stesse.

In questo periodo la Regione Abruzzo ha approvato il Piano operativo sulle partecipate e la relativa Relazione tecnica, nonché con DGR n.203/2016 è stata approvata la "Relazione sui risultati conseguiti con il Piano operativo di razionalizzazione delle Partecipate". Non è ovviamente questa la sede per le verifiche del caso, ma nei prossimi rendiconti 2015 e 2016 ad oggi ancora non approvati, lo scrivente Collegio vigilerà sugli adempimenti richiesti dalla norma in relazione alle società partecipate .

Osservazioni

A margine di quanto sopra rappresentato, lo scrivente Collegio rappresenta quanto segue.

Come sommariamente già rappresentato, al precipuo fine di accelerare il percorso intrapreso volto ad ultimare tutti i procedimenti necessari all'approvazione dei rendiconti 2013, 2014, 2015 e 2016, la Giunta regionale ha proceduto, mediante l'adozione della delibera oggetto del presente parere, ad approvare il rendiconto 2014 in assenza di giudizio di parifica della Corte dei Conti relativo al rendiconto 2013 e della conseguente necessaria approvazione da parte del Consiglio regionale

A tal riguardo lo scrivente Collegio, pur condividendo il meritevole intento e i notevoli sforzi ad oggi compiuti dall'Ente il quale ha di recente provveduto all'approvazione del Rendiconto 2013 e 2014, all'ultimazione dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui ed alla predisposizione in bozza del rendiconto 2015 (allo stato attuale ancora in corso di perfezionamento) non può tuttavia esimersi dal rappresentare come il rendiconto 2014, attese le innegabili correlazioni con il rendiconto

2013, potrebbe necessitare di ulteriori modifiche qualora dalla parifica relativa al rendiconto 2013 dovessero emergere ulteriori criticità.

Conclusioni

In conclusione, atteso quanto rappresentato in precedenza, questo Collegio attesta la corrispondenza del Rendiconto 2014 alle risultanze della gestione con i rilievi e le eccezioni sopraesposte.

L'Aquila 14 Dicembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Stefano Fraticelli



Dott. Ottaviana Giagnoli



Dott. Giuseppe Claudio Castelli

